



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI  
VETERINARI

*Ufficio 3 – Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed  
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif.: I.1.a.e/2022/4

Commissario straordinario per la gestione  
emergenza PSA

c.a. DG IZSPLV Dr. Angelo Ferrari

[angelo.ferrari@izsto.it](mailto:angelo.ferrari@izsto.it)

Coordinamento interregionale dei Servizi  
veterinari regionali

[m.brichese@regione.veneto.it](mailto:m.brichese@regione.veneto.it)

[saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)

Regione Liguria

Area Sanitaria, Sanità animale e sicurezza  
alimentare

c.a. Dr. Roberto Moschi

Regione Piemonte

Direzione Sanità

Settore Prevenzione e Veterinaria

c.a. Dr. Bartolomeo Griglio

Regione Emilia Romagna

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area igiene degli alimenti e sanità pubblica  
veterinaria

c.a. Dr.ssa Anna Padovani

Regione Lombardia

Direzione Generale Welfare

UO Veterinaria

c.a. Dr. Marco Farioli

Regione Toscana

Direzione sanità, welfare e coesione sociale

Settore Prevenzione Collettiva

c.a. Dr.ssa Emanuela Balocchini

CRN Pesti suine

c/o IZS Umbria e Marche

[protocollo.izsum@legalmail.it](mailto:protocollo.izsum@legalmail.it)

ISPRA [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Direttore dell'Ufficio 3: Dr. Luigi Ruocco – [l.ruocco@sanita.it](mailto:l.ruocco@sanita.it) - [dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it) tel. 06.59946755

Referente del procedimento: Dott. Francesco Plasmati [f.plasmati@sanita.it](mailto:f.plasmati@sanita.it) tel 06. 59946972

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dip. Protezione civile  
c.a. Dr. Marco Leonardi  
[marco.leonardi@protezionecivile.it](mailto:marco.leonardi@protezionecivile.it)

Stato Maggiore della Difesa  
Ispettorato Generale della Sanità Militare  
[stamadifesa@postacert.difesa.it](mailto:stamadifesa@postacert.difesa.it)  
[cu.veterinario@igesan.difesa.it](mailto:cu.veterinario@igesan.difesa.it)  
[luca.virgilio@esercito.difesa.it](mailto:luca.virgilio@esercito.difesa.it)

MiPAAF - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale  
[dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it)  
[f.bongiovanni@politicheagricole.it](mailto:f.bongiovanni@politicheagricole.it)  
[l.ricci@politicheagricole.it](mailto:l.ricci@politicheagricole.it)

Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico  
c.a. Dott. Eugenio Duprè  
[PNA@pec.minambiente.it](mailto:PNA@pec.minambiente.it)  
[dupre.eugenio@minambiente.it](mailto:dupre.eugenio@minambiente.it)

Ministero dell'Interno  
[gabinetto.ministro@pec.interno.it](mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it)  
[dipps.555doc@pecps.interno.it](mailto:dipps.555doc@pecps.interno.it)  
[ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it](mailto:ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it)

Comando Carabinieri per la tutela della Salute -  
NAS Roma

Comando Carabinieri Organizzazione per la Tutela  
Forestale, Ambientale e Agroalimentare  
[carabinieri@carabinieri.it](mailto:carabinieri@carabinieri.it)  
[carabinieri@pec.carabinieri.it](mailto:carabinieri@pec.carabinieri.it)  
[massimo.friano@carabinieri.it](mailto:massimo.friano@carabinieri.it)

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Comando Generale della Guardia di Finanza  
[rm0010990p@pec.gdf.it](mailto:rm0010990p@pec.gdf.it)

COVEPI c/o IZS Abruzzo e Molise  
[protocollo@pec.izs.it](mailto:protocollo@pec.izs.it)

IZS del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta  
[izsto@legalmail.it](mailto:izsto@legalmail.it)

Segretario Generale

Direttore Ufficio 3 Segretariato generale

DGISAN Direttore Generale

DGISAN Ufficio 2

DGSAF Uffici 1, 3, 6 e 8

E, p.c.

Ufficio di Gabinetto

Ufficio stampa

Segreteria tecnica On.le Sig. Ministro

**Oggetto: Peste suina africana (PSA) - Resoconto Unità di crisi centrale per peste suina africana del 11 marzo 2022.**

Si invia con la presente il resoconto inerente la riunione in oggetto, che, si rammenta, sarà pubblicato nel sito del Ministero della Salute.

Si ringrazia dell'attenzione e si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Direttore dell'Ufficio 3

*Dott. Luigi Ruocco\**



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E  
DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

In data 11 marzo 2022 alle ore 11.30 si è tenuta in modalità videoconferenza l'unità di crisi centrale (UCC) relativa alle misure per il contrasto della peste suina africana in Italia.

La lista dei partecipanti all' UCC viene riportata in fondo al presente documento.

Il Segretario Generale Dr. Leonardi apre la riunione salutando i partecipanti e comunicando che con il Direttore Generale DGSAF Dr. Lecchini ed il Direttore Uff. 3 DGSAF Dr. Ruocco sono in collegamento presso la sede della prefettura di Alessandria, dove si sono recati per un incontro di coordinamento preliminare all'UCC con il neo Commissario straordinario per la gestione dell'emergenza PSA, il Direttore Generale dell'IZSPLV Dr. Angelo Ferrari, che presiederà questa riunione.

Il Dr. Ferrari ringrazia per la disponibilità dei diversi Enti coinvolti a fornire nei prossimi mesi un supporto finalizzato alla risoluzione di questa emergenza. Sottolinea che le attività predisposte dovranno avere un forte coordinamento e consenso e che il Decreto Legge n.9/2022 prevede che il Commissario si avvalga del supporto dell'UCC per l'adozione delle misure di contrasto alla PSA. A tal fine propone di definire una road map che individui le azioni da adottare e le relative tempistiche di attuazione, finalizzate ad evitare il passaggio dell'infezione al settore domestico, ed i conseguenti elevatissimi danni economici, ed a raggiungere l'obiettivo di eradicazione.

Passa la parola al Centro di referenza per le pesti suine (CEREP) dell'IZSUM per l'aggiornamento sull'evoluzione della situazione epidemiologica. Il Dr. Feliziani quindi aggiorna circa il numero di casi nel selvatico registrati in SIMAN - ad oggi pari a 60, di cui 32 in Regione Piemonte e 28 in Regione Liguria - a fronte di 445 carcasse di cinghiali ritrovate ed analizzate (300 Piemonte e 145 Liguria). Illustra quindi su mappa i casi positivi, specificando come la stragrande maggioranza è ancora compresa tra i due principali assi autostradali A7 ed A26, ma che sia ad est che soprattutto ad ovest destano preoccupazione i ritrovamenti di alcune carcasse positive al di là delle due autostrade, che testimoniano l'avanzamento della malattia.

Vengono mostrati anche i dati delle attività di sorveglianza passiva delle regioni limitrofe (Toscana, Lombardia e Emilia Romagna), con un totale di 406 carcasse di cinghiali esaminate e 192 di suini domestici, tutte con esito negativo, e delle attività di depopolamento nelle regioni Piemonte e Liguria. In regione Piemonte risultano praticamente ultimate le operazioni di depopolamento negli allevamenti familiari, mentre sono programmate nei prossimi giorni quelle negli allevamenti industriali. In regione Liguria a riguardo rimangono da definire solo alcune criticità legate al depopolamento in aziende di tipo faunistico venatorio.

Al termine dell'intervento sottolinea l'importanza di un'azione integrata che preveda il mantenimento dell'attività di ricerca attiva delle carcasse al di fuori dei due assi autostradali, il completamento delle attività di depopolamento degli allevamenti suinicoli in zona infetta e l'installazione delle recinzioni all'esterno delle autostrade per contrastare la diffusione centrifuga della malattia verso i limiti della zona infetta.

Il Dr. Ferrari, ringrazia e ribadisce la necessità di adottare misure integrate e coordinate da affiancarsi all'installazione delle reti di delimitazione dell'area infetta.

Il Dr. Picco della Regione Piemonte informa che l'attività di depopolamento negli allevamenti industriali è iniziata lo scorso lunedì 7 marzo e proseguirà negli altri due maggiori allevamenti presenti in zona infetta, e verrà ultimata nelle prossime due settimane.

L'Assessore Protopapa della regione Piemonte prende la parola e fa presente che è stata predisposta un'ordinanza del Presidente della Regione che prevede di definire, in linea con quanto previsto dal Decreto Legge n.9, le attività da attuare nelle prossime settimane sia nella zona infetta che nella zona buffer esterna ad essa. All'interno di quest'ultima si vorrebbe attivare la caccia di selezione utilizzando tutte le misure cautelative utili ad evitare la dispersione centrifuga dei cinghiali e la conseguente diffusione dell'infezione.

Interviene il vice Presidente della Regione Liguria Dr. Piana che sottolinea l'esigenza di dover mettere in atto piani di abbattimento dei cinghiali nelle zone dove è stata dimostrata assenza di circolazione virale e la necessità di considerare le esigenze e la volontà dei diversi portatori di interesse (tra cui ANCI, Associazione allevatori etc). A tal proposito comunica che sono stati inoltrati, insieme alla regione Piemonte, gli emendamenti al Decreto legge in vista della conversione dello stesso in Legge attualmente calendarizzata al Senato.

Il Dr. Ferrari specifica che la prima fase di ricerca delle carcasse può considerarsi al termine ed ha contribuito a definire l'area di circolazione virale, tuttavia tale attività dovrà proseguire, in particolare nelle zone più a rischio ad est e ad ovest delle due autostrade per monitorare il fronte di avanzamento della malattia. Dovrà quindi seguire una seconda fase che vedrà la partecipazione proattiva delle provincie e sarà finalizzata alle attività di cattura tramite trappole e depopolamento dei cinghiali in zona infetta e a tal proposito chiede al CEREP e COVEPI di rendere possibile la visualizzazione su mappa anche di queste ultime attività.

Il Dr. Guberti di ISPRA evidenzia come una delle priorità sia quella di predisporre un programma di eradicazione della malattia e ricorda che lunedì 14 marzo p.v. si terrà il Comitato PAAF a Bruxelles dove verrà presentata la proposta di zona infetta e della zona buffer esterna, e che potrebbe anche essere avanzata dalla CE una richiesta di ampliamento della zona infetta, in particolare nel settore ovest.

Il Dr. Ferrari introduce il terzo punto all'o.d.g. relativo all'approvvigionamento, installazione e monitoraggio delle reti di delimitazione dell'area a circolazione virale. Sottolinea la necessità di iniziare i lavori con la massima urgenza, specialmente nei settori ad est e ad ovest delle due autostrade, tuttavia fa presente che le strutture di delimitazione non necessariamente dovranno interessare l'intero perimetro dell'area ma sarà necessario tener conto di barriere di delimitazione già esistenti, come ad esempio il raccordo autostradale A7- A26 a nord, nonché delle dinamiche di diffusione della malattia sul territorio.

Informa inoltre i presenti che nell'ottica della maggior trasparenza possibile i resoconti dell'UCC saranno pubblicati sul portale del Ministero della salute, e che a tal fine è stata inviata ai partecipanti una apposita richiesta di consenso alla pubblicazione.

Prende la parola il Presidente della Provincia di Alessandria Dr. Bussalino che ringrazia per l'invito e coglie l'occasione per comunicare che, come da incontri con i portatori di interesse, le amministrazioni comunali e le associazioni venatorie, nonostante un certo scetticismo sull'impatto e sulla reale efficacia delle recinzioni, sia emersa sostanziale disponibilità a collaborare, purché con obiettivi chiari che portino ad un ritorno alla normalità nelle zone adiacenti la zona infetta e la possibilità di ripresa di alcune attività all'interno della zona stessa, attraverso l'adozione di protocolli condivisi che riducano al minimo la possibilità di diffusione della malattia.

Il Dr. Ferrari sottolinea che c'è la necessità di adottare ogni misura utile a contrastare la malattia, pur tenendo in considerazione l'aspetto sociale ed economico nelle aree colpite.

Il Dr. Guberti evidenzia come vada ridimensionato il problema dell'impatto 'sociale' delle recinzioni, che non devono essere pensate come dei muri, e informa che in Belgio, molti proprietari terrieri, una volta raggiunta l'eradicazione, sono stati contrari alla rimozione delle recinzioni stesse in quanto considerate funzionali all'attività agricola e allevatoriale.

L'Assessore Protopapa riferendosi all'attuale tracciato delle recinzioni, sottolinea come questo tagli in modo netto la zona infetta e chiede se c'è la possibilità di una riduzione delle misure al di fuori

della recinzione, una volta che questa sarà installata, nonché nelle aree più esterne della zona infetta anche in assenza di barriere, sulla base degli esiti favorevoli dei campionamenti delle carcasse ritrovate in tali aree. A tal riguardo fa presente inoltre come ci sia una progressiva riduzione delle adesioni del personale volontario e che sia necessario prevedere l'utilizzo di personale ad hoc per proseguire le attività sul medio lungo periodo.

Il Direttore Generale DGSAF Dr. Lecchini specifica che la zona infetta, approvata con decisione della Commissione europea (CE), comprende 114 Comuni e non solo i territori circoscritti all'interno dei due principali assi autostradali. Pertanto, le misure previste dalla normativa comunitaria si applicano all'intero territorio della zona infetta. Fa presente tuttavia che il nuovo dispositivo dirigenziale, che sostituirà quello del 18 gennaio, riporta le azioni che devono essere messe in atto all'interno delle diverse sottozone che fanno parte dell'area infetta. Precisa inoltre che una eventuale richiesta alla CE di riduzione dell'estensione dell'area infetta non potrebbe in ogni caso prescindere da dati scientifici a supporto che dimostrino l'assenza di circolazione virale nell'area di cui si chiede la rivalutazione. Comunica inoltre che la decisione di procedere con la pubblicazione dei verbali deriva dalle molte richieste pervenute da privati cittadini di accesso agli atti. Per i resoconti precedenti sono state inviate ai partecipanti le necessarie richieste di liberatoria.

Altro tema da discutere riguarda la questione dei suini familiari non detenuti ai fini della produzione di alimenti. Il Direttore fa presente che è stato messo a punto un provvedimento che specifica le procedure di identificazione e tracciabilità di questa categoria di suini nonché di identificazione degli stabilimenti che li detengono sul territorio nazionale. A tal fine è stata predisposta una sezione specifica della BDN dell'anagrafe zootecnica. Chiede dunque all'UCC se vi sono particolari osservazioni in merito a tale procedura e se si condivide la tematica, che ha un notevole riflesso a livello di opinione pubblica.

Il Dr. Luca Picco chiede la collaborazione del Ministero della salute per individuare sul territorio nazionale impianti di macellazione da designare ai fini della ricezione di suini provenienti dalle zone di restrizione, nel rispetto delle procedure previste dal Reg. 605/2021.

Il Dr. Chiari della Regione Lombardia sottolinea l'esigenza di iniziare con la delimitazione fisica dell'area a circolazione virale e chiede quali possano essere i tempi di attuazione delle misure da mettere in atto nelle aree esterne la zona infetta ad integrazione delle operazioni di installazione delle reti.

Il Dr. Ferrari comunica che già domani o al massimo lunedì (14 marzo) prenderà contatto con la Società Autostrade per intervenire con il rafforzamento delle barriere sul fronte est e che nei prossimi giorni verrà stilato un cronoprogramma con le attività da porre in essere ed i relativi tempi di attuazione. Si riserva inoltre circa una settimana per mettere a punto l'organizzazione generale, e provvedere ad un approfondimento giuridico amministrativo legato alle prerogative del Commissario su alcuni aspetti legati alla gestione dell'emergenza.

Non registrando ulteriori interventi, vengono riepilogati le attività da porre in essere e su cui viene richiesta la condivisione da parte dell'UCC:

- messa a punto di un nuovo dispositivo che uscirà nei prossimi giorni, per il quale il Ministero della salute è in attesa di ricevere le osservazioni da parte della regione Liguria e Piemonte, e che rappresenterà la base per le prossime azioni di contrasto alla malattia, sia nelle aree della zona infetta che nell'area con essa confinante;
- predisposizione del piano di eradicazione della PSA;
- predisposizione di un cronoprogramma incisivo e fattibile contenente le attività da porre in essere con il supporto dell'unità di crisi regionale e degli esperti.

Al termine della riunione il Dr. Ferrari, non essendo state sollevate obiezioni rispetto alle attività elencate precedentemente, ringrazia tutti per la partecipazione e rimanda alla prossima UCC, la cui data verrà comunicata nei prossimi giorni.

Il verbalizzante: Dr. Francesco Plasmati.

Ferrari Angelo	Commissario straordinario
Protopapa Marco	Assessore regione Piemonte
Icardi Luigi Genesisio	Assessore sanità regione Piemonte
Piana Alessandro	Vice Presidente Regione Liguria
Bussalino Enrico	Presidente provincia di Alessandria
Leonardi Giovanni	Segretario Generale - SEGGEN
Pedoto Luciana	Ufficio di Gabinetto MDS
Poli Ranieri	SEGGEN
Di Sandro Alessandra	SEGGEN Uff.3
Profilio Alessandra	MDS - Uff. Stampa
Lecchini Pierdavide	DG DGSAF
Calvetti Francesca	DGSAF 1
Ippolito Patrizia	
Ruocco Luigi	DGSAF 3
Lombardo Santino	
Pacelli Francesca	
Plasmati Francesco	
Sordilli Marco	
Santini Nicola	DGISAN
Modesto Clara	VV.FF.
Duprè Eugenio	MITE
Leonardi Marco	Protezione civile
Col. Friano Massimo	Comando forestale Carabinieri
Virgilio Luca	Ministero difesa IGESAN
Padovani Anna	Emilia Romagna
Loli Piccolomini Luisa	
Moschi Roberto	Regione Liguria
Nicosia Elena	
Terenzoni Martina	
Chiari Mario	Regione Lombardia
Picco Luca	Regione Piemonte
Griglio Bartolomeo	
Capecchi Alessio	Regione Toscana
Feliziani Francesco	CEREP
Iscaro Carmen	
Guberti Vittorio	ISPRA
Morelli Daniela	IZSAM
Di Sabatino Daria	
Santi Annalisa	IZSLER
Meribaldi Giuseppe	
Chiavacci Laura	IZSPLV